

Presentazione del Masgalano 2024, il discorso del filosofo Aldo Colonetti

Lara Androvandi è partita da lontano per arrivare al Palio di Siena; dalla sua Carrara, dove ha studiato all'Accademia di Belle Arti, dalla Scuola d'Arte del Montefeltro, Centro Tam (Trattamento Artistico dei Metalli), guidato dal grande scultore Arnaldo Pomodoro. Frequentando nel 1997, dopo una dura selezione, il laboratorio e le lezioni anche di un altro straordinario scultore, Eliseo Mattiacci, ascoltando con interesse anche tutti gli aspetti teorici di questo mestiere, a partire da Francesco Leonetti. L'ho conosciuta in quell'occasione, come responsabile scientifico della Scuola; la sua prova di esame, una grande onda realizzata con foglie d'argento, pigmenti blu e resine, la ritroviamo in tutte le sue ricerche, ed è qui condensata in un'opera complessa, ma fortemente unitaria e identitaria: il suo Masgalano. Non ha smentito le sue origini e le sue qualità espressive quando è stata chiamata a realizzare, per il Palio di Siena 2024, il Masgalano; il premio che viene dato alla comparsa che durante le due sfilate, di luglio e di agosto, si distingue per eleganza e portamento. **Non è solo una scultura; è un progetto che, come ben sanno gli studiosi e gli appassionati del Palio di Siena, deve rispettare dimensioni e avere alcune forme di riferimento, con tutti quei richiami culturali e letterari che la terra senese esprime da secoli.** Dialogare con la storia e, contemporaneamente, esseri fedeli al proprio linguaggio espressivo, senza farsi condizionare dall'incontro con due tra i più importanti scultori internazionali, ma facendo propria la lezione dei maestri, senza alcuna imitazione, significa aver imparato cosa vuol dire oggi fare l'artista. **Materiali diversi, una serie di rimandi e citazioni, senza trasformarli in narrazioni retoriche e, soprattutto, un controllo di alta professionalità nei riguardi delle tecniche che Lara sa utilizzare perfettamente, senza farsi ammaliare da tecnicismi inutili e autoreferenziali.** Tutte queste qualità le ritroviamo nell'opera compiuta, alla quale ciascuno di noi si può avvicinare e comprendere, senza intellettualismi, i significati complessivi del progetto. Il Masgalano di Lara Androvandi dimostra che è possibile essere contemporanei, rispettando la storia e le tradizioni di ogni luogo, nel segno della modernità e senza cadere nel folklore espressivo. Lo hanno insegnato non solo gli artisti che Lara ha incontrato; ma è stato anche uno dei grandi temi teorici spesso affrontato da due maestri come Giulio Carlo Argan e Gillo Dorfles, che Lara ha avuto l'occasione d'incontrare durante le lezioni teoriche al Tam. Argan, già negli anni '70 affermava che l'arte contemporanea deve trovare nuovi linguaggi espressivi, dopo le esperienze delle avanguardie del '900; mentre Dorfles, nel suo primo saggio, fondamentale, del 1952 "Discorso Tecnico delle arti", affermava che "l'arte è una mediatrice dell'ineffabile", per cui è necessario mettere in campo una libera creatività artistica, considerando così la tecnica, centrale e insostituibile per ogni attività progettuale e creativa, senza però mai essere da questa assoggettata. Lara Androvandi, fedele agli insegnamenti di questi maestri, persegue la sua ricerca artistica, senza

Ufficio stampa

Comune di Siena

stampa@comune.siena.it

Ufficio: +39 0577 292284

Mobile: +39 333 4789784

Palazzo Berlinghieri, Il Campo 7

53100 Siena



mai perdere di vista che qualsiasi idea, anche la più avanzata, ha bisogno delle tecniche e dei materiali per esistere. **Il suo Masgalano appartiene a questo orizzonte estetico.**

Aldo Colonetti
Filosofo

Ufficio stampa
Comune di Siena
stampa@comune.siena.it
Ufficio: +39 0577 292284
Mobile: +39 333 4789784
Palazzo Berlinghieri, Il Campo 7
53100 Siena

Presentazione Masgalano 2024, il discorso dell'artista Lara Androvandi

Il Masgalano è il premio che viene vinto dalla comparsa (e di conseguenza dalla sua Contrada, e che lo custodirà poi definitivamente nel suo Museo) che durante le due sfilate del Palio di luglio e agosto si distingue per eleganza e portamento (termine che deriva dallo spagnolo mas-galano). Storicamente, il Masgalano ha dei requisiti che devono essere rispettati dall'artista, sia nella forma che nell'iconografia, anche se, da qualche anno a questa parte, sta prendendo sempre più le sembianze di una vera e propria scultura. Nasce come un bacile d'argento, per diventare poi sempre più simile ad un piatto circolare, realizzato con almeno circa un chilogrammo d'argento ed evidenti devono essere i richiami a Siena o alla sua storia, oppure al Palio. Vi devono inoltre essere inseriti gli stemmi di Siena, del Comitato Amici del Palio e del Magistrato delle Contrade, ed esserci un chiaro riferimento al committente dell'opera, quest'anno è il Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade. Opzionali, invece, i simboli delle diciassette Contrade. Le dimensioni devono essere abbastanza contenute, circa cinquanta centimetri di altezza e attorno ai cinque chilogrammi di peso massimo, in quanto l'opera dovrà essere portata a mano durante l'intera durata delle sfilate delle due corse del Palio (2 luglio e 16 agosto) ed è l'opera che apre ufficialmente il corteo. Contattata ad ottobre 2023 da uno dei Presidenti del Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade per realizzare il bozzetto del Masgalano 2024, ho avuto così modo di partecipare alla selezione per il conferimento della committenza. La notizia di essere stata scelta è arrivata finalmente a gennaio e, devo essere sincera, con grande sorpresa da parte mia. Inevitabile dire l'emozione provata, e che ho ancora oggi, nell'essere l'artista scelta per un incarico così prestigioso. Quindi, da subito, ho sentito una grande responsabilità. Del mio bozzetto, colpisce indubbiamente il legame con la tradizione (evidente sia nella forma che nel chiaroscuro), che è un'opera che mi vede però rielaborare il tipico piatto circolare in chiave più contemporanea, quasi io lo abbia prima scomposto in ogni sua singola parte per poi riassemblearne i vari elementi assieme attraverso il mio estro e la mia fantasia. In quest'opera, ho unito più materiali e più tecniche artistiche assieme, e questo è tipico della mia produzione in quanto amo spaziare e "divertirmi", fino a trovare in certi casi anche soluzioni un po' ardite. Il Masgalano 2024 non è, perciò, solo una scultura, perché esso racchiude in sé anche pittura ed incisione. **E' dunque moderno ma, al contempo, guarda anche al Rinascimento.** La parte pittorica del mio Masgalano vede l'iniziale realizzazione, in chiave iperrealistica, del dettaglio di un occhio di un giovane cavallo da Palio, con lo sguardo un po' languido ma al contempo fiero, forte ma anche curioso di affrontare il destino che lo aspetta. Uno sguardo che va dritto a toccare l'anima di chi lo guarda. E' solo pian piano, però, che se ne scoprono i vari e innumerevoli dettagli in esso più o meno nascosti, tra cui il riflesso nella pupilla: quello dell'intero profilo della città di Siena, a simboleggiare l'appartenenza di questo tanto amato animale alla città toscana e, quindi, al Palio. Quest'opera parla di un disegno realizzato inizialmente a gouache e grafite, su base di mosaico di carta Ebru che richiama i colori delle terre senesi (ocra, terra d'ombra bruciata, terra di Siena e oro). Una tecnica particolare quella dell'Ebru, che pratico ormai da anni

Ufficio stampa

Comune di Siena

stampa@comune.siena.it

Ufficio: +39 0577 292284

Mobile: +39 333 4789784

Palazzo Berlinghieri, Il Campo 7

53100 Siena

essendo tra i pochi artisti in Italia a padroneggiare questa antica tecnica turca di pittura sull'acqua nel rispetto della tradizione. Dichiarata dall'Unesco "Patrimonio intangibile dell'umanità", la Ebru prevede l'uso di soli pigmenti naturali delicatamente mossi sulla superficie della vasca con contagocce in metallo e pennelli realizzati con crine di cavallo e manico di gambo di rosa essiccata. Una volta completata l'opera pittorica, ho poi provveduto a farla stampare su lastra di ottone argentato. E' proprio questo particolare tipo di stampa che ho scelto ad impreziosire ulteriormente il Masgalano, con i suoi infiniti riflessi che variano a seconda del punto di vista dal quale la si osserva: dorata, argentata, oppure anticata, sempre diversa ma sempre ugualmente potente con le sue innumerevoli tonalità. **Il cavallo si eleva così, ponendosi al centro del suo mondo, mentre sogna Siena, Piazza del Campo e quindi il Palio.**

E' proprio attorno a questo occhio che ruota tutto il resto dell'opera, con tre ulteriori elementi che lo incorniciano, anch'essi ricchi di simbologia. Un cerchio nero, in ottone inciso-brunito e poi infine dipinto. Questo, con la sua marcata texture richiama la forza della terra (le terre senesi, il tufo di Piazza del Campo); poi un cerchio in argento con finitura a specchio. Una meraviglia di luce, dove il tutto vi si riflette e lo impreziosisce rendendolo mutevole in ogni istante. Questi due cerchi, il bianco e il nero, si incontrano in un unico punto, nella parte centrale alta dell'opera, dove quasi si scambiano di posizione. Ma qua accade qualcosa, un quadrello in ottone argentato effetto satinato li abbraccia, li avvolge delicatamente, dando vita al grande stemma di Siena, con il nero e il bianco tipici della Balzana. Siena è al centro! Accanto, sulla sinistra, i tre stemmi del Magistrato delle Contrade, del Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade e del Comitato Amici del Palio. Adesso entriamo nella parte che omaggia il committente dell'opera: il Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade. Guardando attentamente il quadrello, infatti, si notano tutta una serie di incisioni: sono le quattro parole che ho scelto per sottolineare l'importante ruolo che l'universale gesto della donazione di sangue riveste: aiuto, vita, dono e amore. Queste parole le ho tradotte nelle dieci lingue più parlate al mondo, aggiungendo l'italiano (che sarebbe in classifica soltanto al 23esimo posto). Così facendo, **sono andata ad evidenziare l'importanza della donazione di sangue: essendo anch'io donatrice dall'età di diciotto anni, conosco bene i valori intrinseci di questo gesto di aiuto che porta alla vita.** Donare sangue è, a mio avviso, uno dei doni più preziosi al mondo e racchiude in sé un profondo gesto di amore da parte del donatore. Nella parte bassa, invece, il quadrello ruota sul proprio asse di centottanta gradi, qua consente uno scambio delle parole scritte sulle due facce del pezzo della scultura, ma, al contempo, richiama anche la forma tipica della trama del canape del Palio. Osservando il Masgalano frontalmente, nella sua interezza, esso può ricordare sicuramente un piatto, per la forma "circolare", ma è di profilo che ne percepiamo la complessità tecnica. L'effetto ottenuto, e da me fortemente voluto, è quello di riuscire a far sembrare i vari elementi di metallo che la compongono quasi "fluttuare nell'aria", come fossero sospinti dal vento, quasi a ricordare uno scacciapensieri...

Lara Androvandi
Autrice del Masgalano 2024

Curriculum di Lara Androvandi

Lara Androvandi nasce a Piombino (Livorno) nel 1973. Dopo aver conseguito la laurea specialistica in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara, amplia la propria formazione artistica vincendo una borsa di studio in "Tecnico della lavorazione Artistica dei Metalli" presso il Centro Tam di Pietrarubbia (PS), diretto dal Maestro Arnaldo Pomodoro. Successivamente, collabora con lo Studio Vegni Design di Pisa dove amplia le proprie conoscenze nel campo del design e della grafica. Disegna e realizza collezioni di gioielli presentate in ambito internazionale ed espone le proprie opere d'arte in numerose e prestigiose mostre, sia in Italia che all'estero, assieme ad alcuni dei principali esponenti dell'Arte Contemporanea italiana. Vincendo un concorso di murales tra decine di artisti provenienti da tutto il mondo, viene poi scelta anche per il restauro decorativo degli interni della Chiesa dei Santissimi Fabiano e Sebastiano di Fiamignano (Rieti). Svolgendo da anni la professione di insegnante di Disegno e Storia dell'Arte nelle Scuole Superiori di Secondo Grado, Lara Androvandi ha inoltre scritto e pubblicato vari libri ed ebook di decorazione. Molte sono anche le collezioni da lei disegnate e realizzate: la "Winding Evolution", una linea di gioielli esposta in anteprima internazionale a Sharm-El-Sheik; e la "Funny Lines", una collezione di foulard in serie limitata. Nel maggio 2015 è nominata, dal Sindaco di Suvereto (Livorno), "Cittadina Onoraria per merito artistico" di quello che è uno dei borghi più belli d'Italia. Le sono dunque consegnate "Le chiavi della città". Il 24 aprile 2019, ricevuta dal Santo Padre in Udienza Generale in Piazza San Pietro a Roma, Lara Androvandi dona la sua scultura "*Alithos Anesti*", un crocifisso monumentale in larice secolare e mosaico di specchio, a Sua Santità Papa Francesco. Da allora l'opera è custodita nello Stato Vaticano e fa parte delle collezioni private pontificie. Sempre nel 2019, in occasione delle celebrazioni per il 250esimo anniversario della fondazione dell'Accademia di Belle Arti di Carrara, Lara viene scelta come uno dei sei ex-studenti più meritevoli di questa istituzione ed avrà modo di raccontarsi in una conferenza, a lei dedicata, tenutasi nella Sala Marmi del Palazzo Cybo Malaspina. E' nell'ottobre 2021 che una sua opera scultorea, "*Rosamaris*", viene depositata con l'ausilio di un Rov sottomarino e alla presenza della Sovrintendenza ai Beni Culturali e delle autorità locali, all'interno della stiva del piroscafo "A. Sgarallino" per commemorarne, in eterno, le oltre trecento vittime causate da un tremendo bombardamento durante la Seconda Guerra Mondiale e che, nell'occasione, fu affondato al largo del canale di Piombino vicino alle coste dell'Isola d'Elba. Dal 2014 Lara Androvandi ha iniziato a studiare l'antica arte del Marbling, detta anche Ebru Art, dapprima apprendendone le caratteristiche della tradizione turca-ottomana che vi è alla base, poi iniziando a rielaborare il tutto in chiave personale, unendo così tradizione e modernità, Oriente ed Occidente. Lara è, ad oggi, uno dei pochissimi artisti italiani in grado di padroneggiare questa antica tecnica di pittura sull'acqua, tecnica che è stata recentemente riconosciuta dall'Unesco come "patrimonio intangibile dell'umanità". Alle regole del Marbling tradizionale, nel realizzare le sue opere Lara Androvandi unisce però anche nuovi materiali, ad esempio usa carte naturali, stampa su disegni da lei precedentemente realizzati a grafite, applica il papier collé o la foglia in oro zecchino, fino ad inglobare le sue opere nella resina per dar vita a

Ufficio stampa

Comune di Siena

stampa@comune.siena.it

Ufficio: +39 0577 292284

Mobile: +39 333 4789784

Palazzo Berlinghieri, Il Campo 7

53100 Siena

formelle dal carattere forte e prezioso. Sono state proprio queste opere ad aver destato l'interesse dell'Università di Istanbul, città che ha testimonianze di Ebru già dal XVI secolo. Una dottoranda di questa rinomata università ha selezionato, per la sua pubblicazione di tesi magistrale, una manciata di artisti in tutto il mondo (tra cui Lara Androvandi) che rielaborano, in chiave personale e contemporanea, la tradizionale Ebru Art. Affascinanti sono anche le performance che Lara fa con la Ebru Art, seguendo il ritmo di una canzone, illustrando le parole di un racconto o le strofe di una poesia. Ed è proprio con queste performance di Ebru Art che Lara Androvandi nel 2017 è scelta da Unipol Italia Assicurazioni come artista testimonial e, dal 2018, collabora con il noto tour operator italiano Idee Per Viaggiare. A luglio 2019 è artista ospite d'eccellenza a Cibart Seravezza, kermesse artistica a livello internazionale. Sempre nel 2019 collabora con la D-Wok Torino, sotto la direzione del noto regista teatrale di fama internazionale Davide Livermore, per la realizzazione delle scenografie dell'opera teatrale loro commissionata da Kassym-Jomart Tokayev, Presidente del Kazakistan. Si tratta di un'opera che andrà a narrare l'intera vita del Capo di Stato. Il brand conosciuto a livello mondiale "Bombay Sapphire" della Martini&Rossi, ha voluto Lara Androvandi quale artista testimonial in occasione dello "Stir Creativity 2019". Un importante evento che si è svolto a Roma dopo aver toccato le città di Milano e Londra nei due anni precedenti. La presenza dell'artista, con le sue performance live di Ebru Art, sono andate a sottolineare la caratteristica "fluidità" tipica del loro gin. Il noto chitarrista, compositore ed autore televisivo Fernando Fera, dopo aver scelto e fermamente voluto Lara Androvandi quale partecipante ad un suo importante programma televisivo, commenterà così le performance Ebru dell'artista: "Lara Androvandi, oltre ad essere una bravissima artista è anche una bella persona. Ma, soprattutto, Lara ha un potere, ha la magia nelle mani". Nell'ottobre 2019 Lara è attrice principale, proprio con le sue performance di Ebru Art, al Teatro Concordi di Campiglia Marittima (Livorno) nella rappresentazione teatrale de "La piuma". Ispirata al noto libro di Giorgio Faletti, questa rappresentazione è curata dal Teatro dell'Aglio di Piombino. Grazie a questa ampia formazione, l'arte di Lara Androvandi spazia, agevolmente, dal disegno alla Ebru Art e dal mosaico alla scultura. Dall'anno 2022 Lara è artista testimonial al "Premio giornalistico nazionale Nadia Toffa", grande evento organizzato dalla Lilt Siena e conferito alla migliore giornalista donna dell'anno. Per il 2022 esso è andato alla giornalista Rai Claudia Aldi, nell'edizione successiva ha visto premiata la nota Francesca Fialdini mentre, per il 2024, alla giornalista Rai Manuela Moreno. Durante l'edizione 2022 del Premio Nadia Toffa l'artista presenta, in anteprima nazionale, il ritratto omaggio a Nadia Toffa. Si tratta di un'opera maestosa, realizzata a tecnica mista con lunghi tempi di esecuzione, che vede un meticoloso papier collé di preziose carte decorate con la tecnica Ebru inglobato in formelle di resina per dar vita al volto della giornalista, recentemente scomparsa, qua volutamente elevata a icona pop. L'opera è oggi definitivamente esposta nell'atrio della sede della Lilt Siena. Sia per l'anno 2022 che per il 2023, sono solo una manciata gli artisti selezionati da tutto il mondo per partecipare alla prestigiosa edizione di "Cavalli d'Autore". Importante mostra legata agli eventi del Palio di Siena, che si tiene al Polo Museale del Santa Maria della Scala, in Piazza del Duomo a Siena. Tra questi artisti vi è anche Lara Androvandi che, in entrambe le edizioni, mette in mostra maestose opere pittoriche che ritraggono il dettaglio di un muso di cavallo. Sono opere realizzate a gouache e grafite, con meticoloso

Ufficio stampa

Comune di Siena

stampa@comune.siena.it

Ufficio: +39 0577 292284

Mobile: +39 333 4789784

Palazzo Berlinghieri, Il Campo 7

53100 Siena

tratteggio di chiara ispirazione rinascimentale, su base di un mosaico di carte da lei precedentemente decorate con la tecnica della pittura sull'acqua Ebru. Nel giugno 2023 Lara Androvandi inizia un'importante collaborazione con il reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma per un progetto che vede a capo la Banca d'Italia. A cadenza mensile, e per sei incontri totali, l'artista tiene performance di Ebru Art per i bambini ricoverati nel reparto, andando a illustrare loro una fiaba con le sue performance di pittura sull'acqua e, successivamente, conclude l'incontro con un laboratorio pratico di Ebru Art. Come da idea dell'artista, le carte decorate dai piccoli pazienti durante questi laboratori, sono state poi inglobate in due sue importanti opere, la prima porta il titolo "Anima" ed è stata esposta in anteprima assoluta a "Cavalli d'Autore 2023". Al termine della mostra è stata poi definitivamente ubicata nei locali del reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli. Il titolo della seconda opera è "100%", altro lavoro monumentale composto da cento formelle in resina, anch'esso destinato agli ambienti del Policlinico "Gemelli" di Roma. Nel gennaio 2024 riceve l'incarico per realizzare il Masgalano del Palio di Siena 2024. Si tratta di una scultura che sarà offerta dall'associazione Donatori di Sangue delle Contrade alla comparsa più elegante del Palio 2024. Nel mese di febbraio 2024, contattata dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, riceve notizia che la sua opera "AD ASTRA - Omaggio alla Virgo Fidelis", sarà definitivamente ubicata nella Cappella del Comando Generale a Roma quale omaggio alla patrona dell'Arma. Il 5 giugno 2024 le viene poi conferita l'alta onorificenza di "Carabiniere Benemerito" per il contributo artistico dato all'Arma.

Ufficio stampa

Comune di Siena

stampa@comune.siena.it

Ufficio: +39 0577 292284

Mobile: +39 333 4789784

Palazzo Berlinghieri, Il Campo 7

53100 Siena

Presentazione del Masgalano, il discorso del Presidente del Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade, Paolo Rossi

Ringrazio il Sindaco e tutta l'amministrazione comunale per l'onore che hanno concesso al Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade di poter offrire il Masgalano 2024. Ringrazio inoltre Lara Androvandi che ha voluto mettere gratuitamente la sua arte a nostra disposizione. Ma prima ancora ringrazio i circa tremila donatori di sangue delle Contrade senza l'impegno dei quali non saremmo presenti in questa cerimonia. **Il 2024 è per noi una data importante, in quanto rappresenta il quarantesimo anniversario dalla nascita del coordinamento dei gruppi donatori di sangue delle Contrade. Dal 1984 ad oggi la nostra associazione è costantemente cresciuta, grazie anche al lavoro dei presidenti che ci hanno preceduto, dai primi circa 420 donatori ai già ricordati circa tremila.** Una realtà che oggi rappresenta, pur nella ristretta espansione territoriale, il quarto gruppo toscano per numero di donatori. Di questo impegno non ringrazieremo mai abbastanza i nostri contraddaioli, che con il loro gesto non solo rappresentano un importante aiuto per le esigenze del nostro ospedale, ma ci permettono con i contributi regionali di portare avanti numerose iniziative socio-sanitarie nella nostra città. Un grazie a tutti loro, nella speranza che la nostra attività possa continuare ed incrementarsi nel tempo.

Paolo Rossi
Presidente del Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade